

La preziosa risorsa della scrittura a mano

abstract

L'obiettivo dell'evento formativo è di porre attenzione a come la scrittura rappresenti, da sempre, la risorsa e lo strumento per effettuare il passaggio al sistema simbolico-interpretativo del mondo. Diviene fondamentale esplorare sia gli effetti della transizione digitale su alcuni meccanismi cognitivi, sia la ricchezza della scrittura a mano come antidoto al cervello che rischia di diventare sempre più pigro. Nella parte finale dell'incontro, il gesto grafico sarà descritto come espressione unica ed unitaria di corpo, mente e cuore, il cui valore viene messo in evidenza dalla disciplina grafologica in grado di interpretarne le più sottili sfumature di significato.

Dalla scrittura alla cultura digitale: rivoluzioni cognitive e sfide della contemporaneità

Prof.ssa Susy Zanardo

Nella prima parte, l'intervento esamina la nascita e l'evoluzione della scrittura come mezzo di esteriorizzazione dei contenuti mentali, evidenziando la sua funzione di supporto tecnico per la memoria e di strumento per il lavoro simbolico-interpretativo sul mondo. Si mostra come la scrittura abbia inaugurato una rivoluzione cognitiva che ha trasformato il pensiero umano e la sua organizzazione socioculturale, offrendo un contributo prezioso: *«il tempo per pensare e concepire pensieri più profondi di prima»* (M. Wolf). La scrittura ha offerto risorse per immaginare altrimenti e mettere spazio tra il dato e la sua interpretazione, tra la realtà e la sua rappresentazione, tra i bisogni e la loro espressione. Il passaggio dall'oralità alla scrittura, infatti, ha intensificato il senso dell'io e ha promosso un'interazione più consapevole fra gli esseri umani (W. Ong).

L'intervento esplora inoltre la transizione da una cultura scritta a una cultura digitale, la quale introduce nuove forme di scrittura interattiva, mettendoci di fronte a una rivoluzione cognitiva paragonabile al passaggio dall'oralità alla scrittura (B. Stiegler). Come la scrittura, anche la tecnologia digitale si configura come *pharmakon* (rimedio e veleno): da un lato, essa dispiega immense e inedite possibilità comunicative e relazionali; dall'altro, espone al rischio di una riduzione della capacità simbolica, di difficoltà nell'integrare immense quantità di dati e di una modificazione delle risorse attentive.

L'intervento sottolinea l'esigenza di una *paideia* digitale, che sviluppi strumenti critici per affrontare questa trasformazione, coordinando e integrando le capacità cognitive «del cervello analitico, inferenziale, prospettico e lettore con tutta la sua capacità di umana consapevolezza, e le agili, multifunzionali, multimodali, integrative abilità di un'impostazione mentale digitale» (M. Wolf).

Lo scrivere a mano come antidoto al cervello pigro. Allenamento ai processi dell'attenzione e delle emozioni alla luce del neuromarketing

Prof. Mariano Diotto

Negli ultimi anni, la digitalizzazione ha reso la scrittura manuale un'abilità sempre più trascurata, con potenziali effetti negativi sulla nostra capacità di concentrazione e di elaborazione delle emozioni. Nell'intervento si esplorerà il ruolo della scrittura a mano come strumento efficace per contrastare la pigrizia cognitiva, migliorando l'attenzione e favorendo una connessione emotiva più profonda con i contenuti.

Attraverso l'analisi dei principi del neuromarketing, si evidenzierà come il processo di scrittura manuale possa influenzare le nostre risposte emotive e cognitive, rendendolo un alleato prezioso nella comunicazione e nell'apprendimento. La presentazione includerà dati scientifici, esperimenti pratici e testimonianze, offrendo ai partecipanti strategie concrete per integrare la scrittura a mano nelle loro routine quotidiane, per stimolare la creatività, migliorare la memoria e rafforzare l'engagement emotivo. Un nuovo modo di pensare alla scrittura: non solo come atto verbale, ma come un potente strumento di connessione mentale e affettiva che ci aiuta a combattere le distrazioni del mondo moderno.

La scrittura a mano: espressione del corpo, della mente e del cuore

Dott.ssa Barbara Bitelli

L'intervento affronterà il tema della manoscrittura partendo dal concetto psicologico di cognizione incarnata. Secondo tale paradigma il sistema cognitivo si sviluppa grazie al riferimento principale del corpo mediante un processo di natura fondamentalmente simbolico-metaforica. Il linguaggio umano in ogni sua forma utilizza metafore sia tramite modalità verbali che non verbali; questo avviene in modo particolarmente coinvolgente nello scrivere a mano in cui il livello non verbale è definito dallo stile con cui lettere, parole e interi testi sono realizzati. Nella scrittura a mano, proprio perché l'associazione simbolo-significato avviene tramite processi cognitivi di stampo metaforico antropologicamente (e culturalmente) condivisi, la

decodifica può essere effettuata in modo intuitivo e grossolano da ognuno e in modo sistematico, preciso e profondo dalla grafologia. Tale disciplina infatti insegna e applica il codice speciale del linguaggio analogico della manoscrittura e consente di definire ricche descrizioni di chi scrive e del suo rapportarsi alla realtà senza neanche bisogno di leggere quanto viene scritto o di parlare e entrare in diretto contatto con il suo autore. Questo potere della parola manoscritta risiede nel processo di “simulazione incarnata”, una simulazione inconscia, preriflessiva ed automatica di ciò che l’altro fa e di ciò che l’altro prova ed è biologicamente spiegabile dal funzionamento del sistema cerebrale dei neuroni specchio. Guardare la scrittura a mano consente di riprodurre virtualmente la gestualità di chi l’ha realizzata e la mimica sia interiore che fisica del suo autore, anche quando siamo noi stessi ad averla vergata; in tal caso possiamo recuperare in modo tanto immediato quanto inconsapevole lo stato mentale, spirituale ed affettivo di quel momento.

La manoscrittura è un mezzo espressivo di eccezionale portata che racconta di noi, facilita la nostra evoluzione cognitiva e affettiva e ci permette di entrare in sintonia con l’altro: è una preziosa risorsa a cui non possiamo rinunciare perché in essa vivono e si esprimono il nostro corpo, la nostra mente e il nostro cuore.